



Alla luce della riunione svoltasi il 22 c.m, e, viste le contraddizioni emerse nell'interpretazione delle decisioni da essa scaturite, AS.TRO intende con la presente esporre la propria proposta in ordine alla fase di crisi che il settore sta vivendo in questi giorni.

Il decreto "dignità", la legge di stabilità per il 2019 e, da ultimo, il decreto-legge introduttivo del reddito di cittadinanza, apportano modifiche significative al sistema del "gioco pubblico" ed in particolare al settore dell'automatico.

L'inasprimento della tassazione e l'accelerazione del processo di sostituzione degli apparecchi da gioco, in presenza di regolamentazioni locali di carattere proibizionistico, pongono l'esigenza di una seria ed il più possibile condivisa riflessione da parte dei diversi soggetti che costituiscono la filiera sulle priorità da perseguire e le iniziative da assumere.

La discussione avviata il 22 c.m. ha evidenziato, almeno all'apparenza, tre obiettivi comuni a tutti i segmenti componenti la filiera del gioco pubblico:

**A) L'esigenza di una fiscalità certa e stabile.**

Non è più infatti possibile alcuna pianificazione nell'attività di impresa in presenza di interventi continui sulle aliquote di imposta, con frequenza ormai addirittura mensile.

**B) Ulteriore abbassamento del pay out awp.**

La riduzione prevista nella legge di stabilità non è sufficiente per affrontare gli investimenti attuali (aggiornamento awp per riduzione pay out) e futuri (tessera sanitaria più introduzione nuove awpr)

**C) Normative Locali.**

1) Sfruttare le potenzialità tecnologiche delle nuove awpr (pensate *ab origine* proprio allo scopo di superare le molteplici criticità evidenziate dalle amministrazioni locali) nel contrasto alle dipendenze e all'accesso al gioco dei minori.

2) Una rigorosa certificazione dei punti vendita oltre ad una piena ed esaustiva applicazione del decreto Balduzzi

L'applicazione certa di tali strumenti può consentire di superare, o comunque di attenuare, le ragioni che hanno portato alle limitazioni finora imposte dagli enti locali.

Rivolgendosi a coloro che intendono rappresentare gli interessi di imprenditori desiderosi di esercitare le loro attività in un quadro di regole certe, così da evitare il ritorno alla giungla degli anni '90, AS.TRO propone l'istituzione di un tavolo che riunisca tutti i segmenti del settore e che sia in grado di confrontarsi con il Governo portando avanti le suddette istanze con lo scopo che siano inserite nella (auspicata) legge quadro che dovrà regolare il settore gioco a livello nazionale, superando la frammentazione delle normative locali, la cui proposta è stata prevista dall'art. 9, comma 6 bis del c.d. Decreto Dignità e che, secondo detta norma, dovrebbe essere imminente.

Nel caso in cui il Governo non intendesse dialogare con il settore e comunque se il confronto dovesse fallire, i soggetti che aderiranno alla presente iniziativa valuteranno le azioni da intraprendere a livello nazionale per tutelare la sopravvivenza delle imprese del settore.

Certi di un Vostro cortese riscontro, porgiamo i migliori saluti.

Massimiliano Pucci  
Presidente Assotrattenimento 2007 – AS.TRO

Armando Iaccarino  
Presidente Centro Studi Assotrattenimento 2007 – AS.TRO

[WWW.ASSOTRATTENIMENTO.IT](http://WWW.ASSOTRATTENIMENTO.IT)



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI